

la garanzia ipotecaria dell'operazione - in relazione alla lieve percentuale del contributo - Dovrà essere estesa, oltre che agli immobili da costruirsi con il mutuo di L. 300 milioni, anche ad altri fabbricati, già ultimati ed in reddito, di congruo valore, da determinarsi dalla Commissione tecnica consultiva immobiliare.

Il Direttore generale sottopone pertanto al Consiglio la proposta di:

1° - autorizzare la concessione - a favore dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Roma - di un mutuo dell'importo complessivo di L. 300.000.000 (lire trecento milioni), di cui L. 200.000.000 già autorizzati con la precedente delibera 14 giugno 1952, mutuo da garantirsi con la cessione "pro solvendo" del contributo statale, nonché con prima ipoteca sugli immobili da costruirsi con il provento del mutuo secondo il progetto da approvarsi dal Ministero dei L.L.P.P., come pure su altri immobili già ultimati, in base alla valutazione che sarà effettuata dalla C.T.C.I., che dovrà inoltre esprimere il proprio parere in merito al progetto delle nuove costruzioni;

2° - adottare per tale operazione le condizioni.